

FUORICOLLANA

*Vai al contenuto multimediale*



**EVOLVENZA**<sup>®</sup>  
EVOLUZIONE DELLA COSCIENZA  
REINCARNAZIONE

Vitaliano Bilotta

# Il sacrificio di Kinga

Non si saprà mai chi l'ha uccisa





[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[www.narrativaracne.it](http://www.narrativaracne.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXVIII  
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1773-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: settembre 2018

# Premessa

Presso un Cenacolo, che deve rimanere anonimo, si manifesta un'entità che afferma di essere stata sacrificata durante una messa nera.



# I. Ti colerà dalla vagina

L'uomo dal grembiule aveva portato una birra alla spina e l'aveva posata con rumore sul tavolo.

«Dopo di questa, ne vorrà un'altra e poi una terza» aveva pensato Jerry.

Anna sapeva che era giunta la fine della loro storia e voleva far pagare a Jerry quanta più birra poteva, così che lui si rendesse conto che lei sapeva che era la fine.

Per nascondere i suoi pensieri, Anna finse ancora d'informarsi: «Un'operazione satanica diventa efficace solo se la persona su cui è fatto il satanismo viene a sapere dell'operazione?».

«In linea di massima è così» rispose Jerry «però vi sono dei casi in cui, anche se la persona non sa che su di lei è stato operato un satanismo, ugualmente subisce il maleficio, se in una vita precedente ha compiuto questi riti.

«Così almeno dicono i coglioni della magia bianca».

«E tu ci credi?».

«Come faccio a crederci se per me è vero quello che dice Tom Priori, e cioè che nell'universo esiste solo il buio».

«Chi è Tom Priori?».

«È uno che ha sempre dichiarato di essere un satanista. Io pure non vedo altro che nero nell'universo».

Con gli occhi fissi sulla sua birra, Jerry aggiunse: «Vengo a casa tua domani?».

«Domani non posso» rispose Anna guardando oltre le spalle di Jerry. E pensò: “Quando il rapporto con questa bestia sarà passato, mi sentirò libera come una piuma, galleggerò addirittura per aria. Appena ci lasciamo, mi troverò un vero bar e berrò una vera birra e poi farò un coro con i camerieri”.

Jerry pensò: “Quando mi ti sarò sbattuta per l'ultima volta, il mio seme sacro ti colerà dalla vagina e tu lo rimpiangerai per tutta la vita”.

Ma il suo seme non colò, perché Anna non volle più vedere Jerry, anche se ebbe notizie di lui. Fu quando il suo nuovo compagno le volle fare ad ogni costo la prova del malocchio. Questa consisteva in una bacinella di acqua nella quale l'uomo fece cadere una goccia di olio.

La goccia quasi scoppiò, appena raggiunse l'acqua e l'uomo disse ad Anna che lei aveva il malocchio.

Il compagno allestì un rituale per proteggerla.

Anna fu certa che era stato Jerry a tirarle il malocchio e chiese a un prete esorcista perché la goccia d'olio era scoppiata.



## 2. Influenza di secondo grado

Il prete rispose che lei era stata sottoposta “a un’influenza di secondo grado”.

Aggiunse che quello era il tempo in cui, solo in Italia, il satanismo aveva centinaia di migliaia di proseliti e l’influenza malefica di cui era stata vittima era una naturale conseguenza del satanismo. Ma se le “influenze di secondo e terzo grado” erano fatte in gran numero, non significava che bisognava lasciare operare i satanisti e che si doveva rimanere indifferenti.

«Noi però non sappiamo chi sono i satanisti» mentì Anna.

«L’importante non è sapere chi sono» rispose l’esorcista. «L’importante è sapere che ci sono e operare con rituali opposti, cioè con la “magia bianca”, cioè con la “preghiera”...».

«Perché fra i tanti milioni di persone che hanno sofferto a causa sua, non c’è stato mai nessuno che, per esempio, ha fatto una fattura a Hitler?» chiese Anna.

«Chissà in quanti l’hanno fatta» disse il prete «ma dalla Legge non era previsto che Hitler cessasse di essere tale prima del tempo.

«Hitler aveva una precisa funzione storica, era cioè un anticristo, e perciò doveva fare il dispensatore di

morte e di dolore. Anche l'anticristo di adesso, che è il terrorismo, sta ottenendo ottimi risultati, visto, ad esempio, l'incidente aereo dell'altro giorno».

«Mi sembra che negli ultimi tempi non sia stato solo quell'aereo a cadere» disse Anna. «Come fa l'anticristo a creare tutti questi disastri?».

«Mette le bombe, che poi le autorità non denunciano per non lasciare gli aerei deserti, e continuerà a farlo sino alla fine del regno di questo anticristo. I vari anticristi sono il risultato di un'umanità ancora involuta; il risultato storico, sociale, politico, e direi anche economico, oltre che spirituale, di tutta una cultura e di una mentalità che deve finire.

«Il terrorismo è venuto per farci comprendere che questo "regno" deve finire».

Anna fu allora certa che quello dell'anticristo era il "regno" cui credeva Jerry e che lui era ancora di più un anticristo, poiché era il vice capo della polizia.

### 3. Io sono stata uccisa

Un giorno del mese di novembre di molti anni fa, la “guida fisica” di un Cenacolo spirituale annunciò la manifestazione di una giovane donna, che disse di essere stata uccisa durante un rito satanico, in una città che chiameremo T.

La sua voce era flebile e sofferente.

(Attraverso lo strumento, Entità): «... io sono stata uccisa in un sacrificio satanico a T., non so più quando. Nessuno, tranne quelli che voi chiamate istruttori e che mi hanno condotta qui, può capire il mio dolore... non riesco ad avere perdono per loro...».

Domanda: «Per chi?».

Entità: «Per quelli che mi hanno ucciso. Mi hanno detto che doveva essere così, ma io sono piccola, io che ne so?».

Domanda: «Quanti anni avevi?».

Entità: «Pochi».

Domanda: «Come ti possiamo aiutare?».

Entità: «Pensate a una ragazza minorenni, bionda, piena di vita».

Domanda: «Dove abitavi?».

Entità: «Vicino alla cattedrale di T., a pochi metri dalla casa di uno dei miei assassini, che ancora continuano a fare sacrifici».

Domanda: «Che cosa possiamo fare per te?».

Entità: «I vostri istruttori dicono che i miei assassini devono comprendere da soli. Quando avranno trovato dicono “gli effetti delle cause” che li spinsero a uccidermi, non faranno più sacrifici e questo brutto sogno finirà pure per me.

«Io seguo sempre le vostre riunioni... Adesso vi devo lasciare, perché non posso darvi altro che tensione e dolore... ho molte difficoltà... io non sono degna, non posso rivolgermi a voi, sono solo degna dell'altare di satana, io non ho diritto di rivolgermi a voi, mi chiamo Kinga.

«Io sono nata a... voi sapete gli anni che avevo? Ne avevo quindici. Quindici, compiuti da appena un giorno. Che cosa dite? Non vi descriverò il rituale per non scandalizzarvi, non vi dirò le formule per non terrorizzarvi, non vi parlerò di come ho sofferto, per non affliggervi, solo vengo a voi per ricordarvi che è tanto triste!».